

tono appena. La spiegazione di tali fenomeni va ricercata in questi fatti. In primo luogo mentre le impervie catene delle Alpi Albanesi — percorse da fiumi a corrente rapida — costituiscono delle barriere quasi insormontabili per gli scambi etnici e commerciali, il mare invece diviene un potente e facile mezzo di comunicazione.

**Le sponde
adriatiche.**

Per di più il mare Adriatico è strettissimo e bastano non molte ore di navigazione a vela per attraversarlo:

*Provehimur pelago vicina Ceraunia iuxta
unde iter Italiam, corsusque brevissimus undis.*

Così canta Virgilio.

Infine, gli elementi di popolazione illirica trapian-
tatisi in Apulia favorivano certamente gli scambi culturali attraverso l'Adriatico.

Le sue due sponde ci appaiono quindi ancor più ravvicinate tra loro.

**L'augurio
virgiliano.**

Sentiva questo anche Roma Imperiale, allorchè il suo Poeta fa dire ad Enea che stava per lasciare Butrinto (presso Santi Quaranta) e veleggiare alla volta dell'Italia:

*Come la nostra Esperia e il vostro Epiro
sì son vicini, e come ambo le terre
fien vicine e cognate ed ambe avranno
Dardano per autore e per fortuna
un caso stesso,*